Wundercart FM 595 - radioricevitore - industria, manifattura, artigianato

Wundercart

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00037/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00037/

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 37

Codice scheda: 6t020-00037

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01972019

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: radioricevitore

Tipologia: a valvole/ supereterodina/ da tavolo

Denominazione: Wundercart FM 595

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: telecomunicazioni via radio

Parole chiave: supereterodina

Parole chiave: suono

Parole chiave: radio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione Wundercart

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0893

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1960

Validità: ca.

A: 1962

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE/RESPONSABILITA'

Ruolo: progettista/ costruttore

Ente collettivo/Nome scelto: Wundercart

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1958-1967

Codice scheda autore: 6t020-00004

Sigla per citazione: 02000004

Motivazione dell’attribuzione: marchio

DATI TECNICI

Materia e tecnica: legno/ tecniche varie

Materia e tecnica: plastica/ tecniche varie

Materia e tecnica: metallo/ tecniche varie

Materia e tecnica: vetro/ tecniche varie

Materia e tecnica: tessuto/ tecniche varie

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 29

Larghezza: 44,5

Profondità: 20

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: Kg

Peso: 5,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto
Apparecchio in legno, di forma parallelepipeda e poggiante su sostegni in legno.
La parete frontale dell'apparecchio è occupata dall'altoparlante e dai dispositivi d'uso.
Nella parte alta troviamo un altoparlante ellittico magnetodinamico ricoperto da tessuto intrecciato e nella parte bassa i comandi per l'accensione e la sintonizzazione.
Di fianco all'altoparlante è inserito l' indicatore visivo di sintonia "occhio magico".
La rotella di sinistra permette l'accensione e la regolazione del volume e la regolazione dei toni bassi e acuti, la rotella di destra è il comando di sintonia e permette di selezionare la frequenza desiderata che viene letta sul quadrante inserito tra le due rotelle dove sono indicati i nomi di alcune località e le frequenze.
Si trovano tre scale di lettura delle lunghezze d'onda: per onde medie (da 550 a 200m), per onde corte (da 50 a 20m) e per modulazioni di frequenza FM (da 88 a 100 MHz).
Nella parte bassa del profilo dell'apparecchio e inserito un commutatore a tastiera per le selezioni delle gamme d'onda, della ricezione da fonografo esterno, della ricezione audio TV.
Da retro fuoriesce il cavo di alimentazione di rete e l'antenna a filo AM.
La parete posteriore, con fessure per l'areazione, è apribile e permette la visione dell'interno dell'apparecchio.
All'interno sono visibili le 7 valvole, il circuito supereterodina, l' altoparlante, i connettori per il collegamento fono e per l'antenna FM, il variatore per il cambio tensione.

Funzione
Ascolto di programmi radiofonici attraverso la ricezione di frequenze radio ad onde corte e medie in modulazione di ampiezza e in modulazione di frequenza FM.
Ricezione di frequenze audio TV. Possibilità di collegare un fonografo.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: frontale

Trascrizione: fm 595 TV

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: posteriore

Trascrizione: Wundercart
Tipo. FM 595

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Wundercart

Posizione: frontale

Descrizione: WUNDERCART e la lettera "W" con una riga orizzontale nella parte superiore

Notizie storico-critiche
Dopo gli studi con scopi strettamente scientifici di Maxwell e Hertz sulle onde elettromagnetiche e le onde radio in particolare, tra il 1864 e il 1888, furono molti i tentativi di applicare i risultati di queste scoperte ad apparecchi tecnologici.
Guglielmo Marconi e il russo Alexandr Stepanovich Popov, lavorando indipendentemente l'uno dall'altro, utilizzarono per primi le onde elettromagnetiche per stabilire comunicazioni via etere anche a grande distanza.
Nel 1896 Marconi presentò all'Ufficio Brevetti di Londra il suo sistema di Telegrafia senza fili (Wireless Telegraph), dandone pubblicamente la prima dimostrazione pratica.
Parallelamente, negli Stati Uniti Nikola Tesla riusciva a produrre correnti a radiofrequenza (1891).
Uno dei limiti dell'invenzione di Marconi risiedeva nel fatto che essa poteva veicolare soltanto impulsi adatti per il codice Morse e quindi inadatti per la trasmissione dei suoni.
Nel 1904 l'inglese Sir John Ambrose Fleming inventò la valvola termoionica (diodo a vuoto), che consentiva di amplificare i segnali e controllare la velocità di propagazione delle onde radio. Nel 1906 fu la volta dell'Audion (triodo a vuoto) a cura dell'americano Lee De Forest. Amplificando i segnali, le valvole permettevano di trasmettere voci e suoni.
L'invenzione delle valvole rappresentò un progresso fondamentale nella tecnologia della radio. Rimarranno infatti i componenti elettronici principali fino agli anni '50 quando inizieranno ad essere sostituite dai transistor.
La prima trasmissione sperimentale di voce e musica mediante un microfono a granuli di carbone viene datata alla vigilia di Natale del 1906 ad opera di Reginald Aubrey Fessender, un professore d'ingegneria di origine canadese.
In Italia la prima radiotrasmissione in fonia (o in telefono senza fili) avvenne a Roma nel 1908.
L'epoca del "telegrafo senza fili" iniziava a lasciare il passo alla radiodiffusione.
Nel 1918 l'americano Edwin H. Armstrong brevettò la supereterodina (in realtà ideata da Lucien Levy l'anno precedente e di cui ne ottenne la paternità nel 1928), un circuito a conversione di frequenza, capace di ricevere e demodulare una vasta gamma di frequenze assicurando una ricezione priva di interferenze, crepitii e oscillazioni. L'idea era quella di convertire le frequenze ricevute ad una frequenza fissa chiamata frequenza intermedia alla quale operavano tutti i circuiti di filtraggio e demodulazione.
Nel 1919 nacque la prima stazione radio, con Frank Conrad che fondò a Pittsburg la KDKA. Nello stesso anno in Olanda nasceva la prima emittente europea che trasmetteva concerti di musica classica (e spot pubblicitari), ricevuti anche in Germania e Inghilterra.
I progressi dell'elettronica, in particolare il perfezionamento sia delle valvole sia dei circuiti, portano negli anni Trenta a un notevole sviluppo dei radioricevitori.
Le radio che iniziarono a popolare le case degli americani e degli europei negli anni '20 e '30, erano delle cassette in legno, spesso dall'estetica raffinata, con alcune manopole di comando montate all'esterno. Queste prime radio avevano valvole montate all'esterno, antenna esterna a telaio e altoparlante a tromba come quello dei grammofoni. La ricezione era però ancora distorta e non di qualità.
Lo sviluppo tecnologico portò a circuiti e valvole migliori e quindi ricezioni migliori, altoparlanti interni magnetodinamici o elettrodinamici, ricezioni non solo in modulazione di ampiezza ma anche di frequenza (1939).
Gli apparecchi di questi anni erano spesso accoppiati a giradischi contenuti in mobili in legno anche di fattura pregevole che diventavano parte integrante dell'arredamento dei salotti delle case.
L'invenzione del transistor nel 1947 a cura di un gruppo di ricerca dei Bell Laboratories (Stati Uniti) guidato da William Shockley, segnò ben presto la fine delle radio a valvole. Nel 1954 la società americana Regency produsse e commercializzò la prima radio completamente a transistor. Le nuove radio a transistor oltre a permettere dimensioni e pesi molto minori presentavano anche prestazioni molto più elevate.
Prezzo di listino del 1960-62 dell'apparecchio qui catalogato: Lire 36.000

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 1998

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via Don Griffanti, 6

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoldi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2453

Percorso relativo del file: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file: IMG_2453.JPG

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: 6t020

Nome file dell'immagine originale: IMG_2453.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Ravalico D. E.

Titolo libro o rivista: La Moderna Supereterodina

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1943

Codice scheda bibliografia: 6t020-00002

Sigla per citazione: 02000002

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Catalogo Antique

Titolo libro o rivista: Catalogo Antique Radio

Luogo di edizione: Maser (TV)

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: 6t020-00016

Sigla per citazione: 02000016

V., pp., nn.: p. 1293

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Catalogo Radio

Titolo libro o rivista: Catalogo Radio Televisione Acustica : 1961-62

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

Codice scheda bibliografia: 6t020-00017

Sigla per citazione: 02000017

V., pp., nn.: p. 102

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Wundercart

Titolo libro o rivista: Wundercart radiotelevisione : dicembre 1961

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

Codice scheda bibliografia: 6t020-00036

Sigla per citazione: 02000036

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: scheda relativa a bene di proprietà privata

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2008

Specifiche ente schedatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/06/14

Ultima modifica scheda - ora: 16.36

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/06/15

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 04.00